# «L'intero pendìo va consolidato Fondamentale intervenire subito»

## *Il capo nazionale dei Vigili del fuoco analizza il crollo delle mura*

**IL PRIMO** a mettersi in contatto con il sindaco Giacomo Bassi, subito dopo il crollo delle mura, è stato il capo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, Gioacchino Giomi: romano di nascita, ma originario di San Gimignano, in via Mainardi. Suo padre, Alessandro Giomi, ha ricoperto per molti anni la stessa prima carica dei pompieri ed è stato a fianco dell'allora ministro Zamberletti quando venne istituita la Protezione civile. Il comandante nazionale Nino, come a San Gimignano è chiamato da tutti, rilascia al nostro giornale la sua preoccupata riflessione. «Sul crollo della porzione di cinta muraria – spiega – non si hanno allo stato elementi tecnici che possano con certezza far comprendere i motivi che hanno determinato il dissesto.»

**Quali potrebbero essere state le cause?**

«In casi analoghi è stato accertato che fra le concause può annoverarsi il dilavamento progressivo del terreno derivante dallo scorrimento superficiale e sotterraneo di acque meteoriche. Ma, ripeto, è ancora presto per trarre conclusioni. Il dato certo è che, a seguito del crollo, le nostre squadre di vigili del fuoco di Poggibonsi e Siena, hanno subito verificato, anche con l'ausilio di unità cinofile, che sotto le macerie non ci fossero persone. Il lavoro dei vigili del fuoco – aggiunge – è proseguito con la verifica di stabilità delle porzioni di muro limitrofe e della scarpata sottostante, con la messa in sicurezza e perimetrazione dell'area interessata dal dissesto».

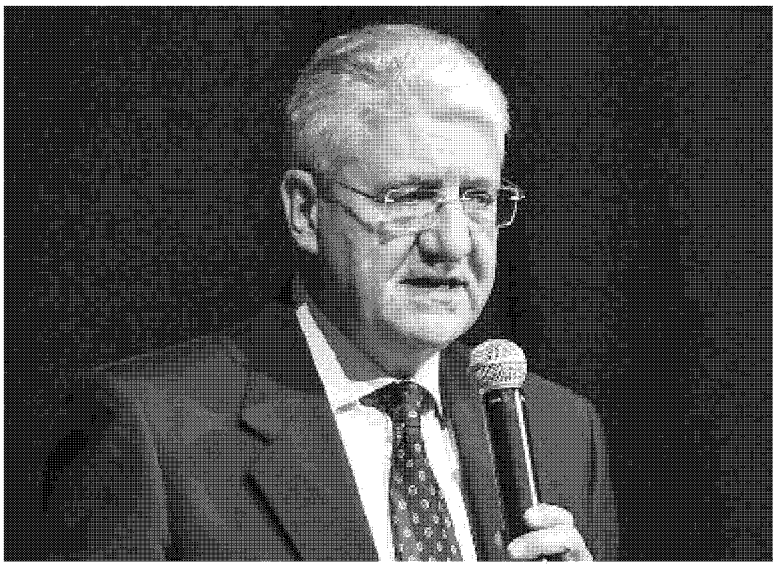
**Il Radar cosa ha rilevato ?**

«Il giorno successivo all'evento ho fatto arrivare a San Gimignano un nucleo di nostri esperti in dissesti statici, dotati di uno strumento georadar di cui il Corpo sta usufruendo in via sperimentale, mediante il quale è possibile calcolare gli spostamenti delle murature e dei pendii con un'accuratezza sub-millimetrica e quindi valutare se si stanno verificando movimenti impercettibili che possano preludere ad eventuali ulteriori crolli. Dalle informazioni fino ad oggi acquisite non ci risultano che ci siano ulteriori movimenti in atto. E' necessario comunque intervenire con urgenza per consolidare e ripristinare il pendio e la muratura affinché il dissesto non si aggravi ulteriormente».

**La nuova tecnica del laser sta facendo passi avanti ?**

«In questi ultimi anni il telerilevamento sta acquisendo un'importanza sempre maggiore nell'ambito del controllo continuo geotecnico e strutturale. Le tecniche di telerilevamento hanno introdotto la metodologia del monitoraggio «non a contatto» con strumentazioni posizionate a distanza, che sfruttano la naturale riflessione delle onde elettromagnetiche da parte degli oggetti ricadenti nel campo di vista strumentale».

**Romano Francardelli**



**AL VERTICE**
**Il comandante dei Vigili del fuoco, Gioacchino Giomi**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.